



Capitale Sociale: Euro 100.000 interamente versato
Sede legale : Via Q.Sella, 12 • 13900 Biella (BI)
P. IVA e Registro Imprese di Biella n. 02267460026CCIA Biella REA n. 184794
Tel. +39 015 405852 • Mail: info@enerbit.it PEC: enerbit@pec.ptbiellese.it

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI E DI
SICUREZZA DI GALLERIE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI BIELLA IN GESTIONE A
ENER.BIT S.R.L.**

Allegato
**“DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI
DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA”**
BOZZA DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

(Art. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

COMMITTENTE:

**OGGETTO DELL’APPALTO: MANUTENZIONE ORDINARIA E PROGRAMMATA-PREVENTIVA DEGLI
IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SICUREZZA A SERVIZIO DELLE GALLERIE: “SAN MAURIZIO” NELLA
TRATTA STRADALE SP 338 IN LOCALITÀ BIELLA-MONGRANDO , “LA VOLPE” NELLA TRATTA
STRADALE SP 232 IN LOCALITÀ VOLPE A COSSATO, “BERCELLE” NELLA TRATTA STRADALE NELLA
TRATTA STRADALE SP 232 DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI BIELLA IN GESTIONE AD
ENER.BIT, AL FINE DI GARANTIRE LA CONTINUITÀ DI ESERCIZIO E LA SICUREZZA DEL TRAFFICO
IN TRANSITO**

APPALTATORE:

CONTRATTO N° REP: _____

TERZE PARTI COINVOLTE:

PARTE 1 – INFORMAZIONI GENERALI

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 al fine di:

- informare la ditta affidataria circa i rischi specifici presenti negli ambienti in cui è destinata ad operare;
- coordinare gli interventi di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività.
- eliminare le interferenze tra i vari soggetti operanti negli edifici nel corso di svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Con il presente documento unico preventivo sono fornite alla ditta appaltatrice, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dei lavori (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- o Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- o Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore
- o Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore;
- o Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

I rischi da interferenze, possono essere divisi in rischi generali (comuni a tutte le situazioni) e rischi specifici dei singolo siti.

Scopo dei successivi paragrafi è quello di definire i rischi per interferenze generali e rischi specifici. Il documento unico di valutazione (DUVRI) definitivo sarà costituito dal presente documento con le eventuali modifiche ed integrazioni, o eventuali informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentate dalla ditta o dal dirigente scolastico della scuola o a seguito di esigenze sopravvenute.

I lavori oggetto del presente documento consistono nella manutenzione ordinaria alle gallerie

.....

E' opportuno ricordare che le disposizioni del 3° comma dell'art.26 del D. Lgs. 81/2008 non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi e dunque:

- non costituiscono oggetto del presente documento le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere adottati dalla ditta appaltatrice, il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività svolta da quest'ultima;
- per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il Committente Datore di lavoro non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici dell'attività della Ditta appaltatrice (comma 3, art. 26 del D. Lgs. 81/2008);
- la stessa Ditta deve inoltre provvedere alla "informazione", alla "formazione" e alla "scelta e addestramento".

PARTE 2 - COMMITTENZA - GESTIONE

2.1 - COMMITTENZA: ENER.BIT – Personale di riferimento

Sede	
Datore di lavoro	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	
Medico Competente/Autorizzato Dott.	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	

Sito Intervento

.

2.2 - GESTIONE : GALLERIA - Personale di riferimento

Dirigente Provincia	
R.S.P.P.	
Addetti antincendio	
Addetto al Primo soccorso	

PARTE 3 – AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E CONVENZIONALI

3a) aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dei lavori di manutenzione:
barrare area interessata

<input checked="" type="checkbox"/>	Gallerie
<input checked="" type="checkbox"/>	Cabine
<input checked="" type="checkbox"/>	Parcheggi/aree di sosta nei pressi cabine
<input checked="" type="checkbox"/>	Strade di accesso alle gallerie ed alle cabine
<input type="checkbox"/>	Rotonde
<input checked="" type="checkbox"/>	Locali di servizio/depositi
<input type="checkbox"/>	Altro _____

3b) descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto:

vengono di seguito rappresentate, in forma tabellare le attività manutentive previste, e la loro frequenza

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI IN TABELLA

STRATEGIE MANUTENTIVE	FREQUENZE (FRQ)
PRG = MANUTENZIONE PROGRAMMATA	1,2,3, n = NUMERO DI INTERVENTI NEL CORSO DELL'ANNO SOLARE AO = AD OCCORRENZA

Tipo di attività manutentiva	strategie manutentive	frequenza
------------------------------	-----------------------	-----------

1.00	VERIFICA INFRASTRUTTURA		
1.01	Verifica chiusura cancelli	PRG	settimanale
1.02	Verifica danni strutturali	PRG	settimanale
1.03	Verifica controlli di isolamento elettrico	PRG	settimanale
1.04	Controllo visivo apparecchiature di cabina e di galleria	PRG	settimanale
2.00	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE		
2.01	Verifica funzionamento lampade in galleria circuiti permanenti di rinforzo e di emergenza	PRG	settimanale
2.02	Accensione e verifica funzionamento lampade circuiti di rinforzo	PRG	settimanale
2.03	Accensione torre faro	PRG	mensile
3.00	IMPIANTO SEMAFORICO/LUMINOSO		
3.01	Verifica semaforo accensione lampade	PRG	settimanale
3.02	Verifica funzionamento cartelli luminosi permanenti	PRG	settimanale
4.00	IMPIANTO DI EMERGENZA		
4.01	Verifica livelli gruppi elettrogeni	PRG	settimanale
4.02	Verifica UPS: sovraccarichi stato e livelli di carica batteria	PRG	settimanale
4.03	Verifica caricabatterie gruppo elettrogeno	PRG	settimanale
4.04	Accensione gruppi elettrogeni	PRG	settimanale
4.05	Verifica funzionamento passaggio da rete a gruppo elettrogeno	PRG	settimanale
5.00	APPARECCHI GENERICI A SERVIZIO DEGLI IMPIANTI		
5.01	Verifica scatto interruttori vari	PRG	settimanale
5.02	Verifica funzionamento strumenti (da PC verificare che non segnino misura nulla o allarmi)	PRG	settimanale
5.03	Verifica funzionamento regolatori di flusso illuminotecnici	PRG	settimanale
5.04	Verifica temperature sonde termometriche trasformatore	PRG	settimanale
6.00	IMPIANTO SOLLEVAMENTO ACQUA		
6.01	Verifica livello vasca antincendio	PRG	settimanale
6.02	Verifica funzionamento pompa antincendio	PRG	mensile
7.00	IMPIANTO DI VENTILAZIONE		
7.01	Verifica accensione ventilatori	PRG	bimestrale

7.02	Verifica livelli vibrazioni ventilatori	PRG	bimestrale
7.03	Verifica intervento protezioni interruttori su quadro elettrico	PRG	bimestrale
7.04	Verifica fissaggio ventilatori volta	PRG	semestrale
7.05	Verifica attendibilità valori misurati dagli strumenti CO/OP e anemometri	PRG	semestrale
8.00	IMPIANTO SOS		
8.01	Verifica funzionamento impianto (funzionamento pulsanti, micro porta, ecc)	PRG	mensile
8.02	Verifica presenza estintori nelle colonnine	PRG	mensile
8.03	Controllo estintori	PRG	semestrale
8.04	Collaudo sistemi equipaggiati UNI45 e idranti soprasuolo	PRG	annuale
8.05	Sorveglianza sistemi equipaggiati UNI45 e idranti soprasuolo	PRG	semestrale

Il servizio inoltre prevede la manutenzione ordinaria programmata di tutti i presidi e gli impianti antincendio seguendo le seguenti prassi:

interventi su estintori- controllo semestrale

- a) Verifica del corretto posizionamento dell'estintore e sua segnalazione con apposito cartello secondo DPR 493/96 e successivi aggiornamenti
- b) Verifica che l'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli
- c) Controllo che l'estintore non sia stato manomesso, in particolare che non risulti manomesso il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali
- d) Lubrificazione del dispositivo di sicurezza
- e) Verifica che i contrassegni distintivi siano esposti a vista e siano ben leggibili
- f) Controllo che il manometro, se presente, indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde
- g) Controllo dello stato della lamiera con particolare riguardo alle saldature
- h) Controllo che l'estintore non presenti anomalie: ugello ostruito, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili
- i) Controllo che l'estintore non presenti danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto, se carrellato, abbia ruote perfettamente funzionanti
- j) Verifica della presenza e del tipo della bombola di gas propellente
- k) Controllo della carica delle bombole CO₂ e Azoto, degli estintori con bombolina interna
- l) controllo della pressione interna, per gli estintori pressurizzati diversi dai precedenti, con manometro indipendente
- m) Verifica di validità dei certificati di origine agli effetti del ricollauda decennale delle bombole di anidride carbonica
- n) Apposizione del cartellino di manutenzione sull'apparecchio e sua compilazione
- o) Aggiornamento del registro delle manutenzioni

interventi su impianti antincendio con vasche di accumulo idrico, gruppi pompe, impianti elettrici connessi, cassette, manichette antincendio, attacchi antincendio vv.ff., colonne idranti, monitori antincendio - controllo semestrale

- a) Verifica della presenza del cartello segnaletico secondo DPR. 493/96 e successivi aggiornamenti

- b) Controllo staffaggio a parete delle cassette
- c) Controllo a campione della pressione statica della rete idrica antincendio
- d) Controllo delle condizioni delle cassette, delle serrature e dei vetri
- e) Pulizia delle cassette
- f) Controllo dei rubinetti
- g) Controllo dello stato di conservazione e d'uso delle manichette
- h) Controllo dei raccordi, delle legature e dei manicotti coprilegature
- i) Ingrassaggio di tutte le parti soggette a logorio o corrosione
- j) Verifica che le manichette siano avvolte correttamente
- k) Verifica del corretto collegamento dei rubinetti e lance
- l) Prove di portata e prevalenza sul blocchetto delle lance poste in posizione idraulicamente più sfavorevoli con apposito tubo di Pitot
- m) Verifica del livello dell'acqua nei serbatoi di accumulo
- n) Verifica del corretto funzionamento delle pompe
- o) Verifica dell'efficienza del quadro elettrico relativo agli impianti in oggetto e dei dispositivi ad esso collegati (spie, segnalazioni luminose ed acustiche di allarme, etc.)
- p) Applicazione del cartellino di controllo
- q) Aggiornamento del registro delle manutenzioni

E' previsto inoltre lo svuotamento ed il successivo riempimento dell'impianto antincendio presso la presso la Galleria San Maurizio a seguito dell'abbassamento delle temperature nel periodo invernale per evitare danni alle tubazioni.

3C) Rischi specifici :

(Collegati all'uso di sostanze o prodotti chimici o all'esposizione ad agenti fisici (per ogni voce specificare, se presente, la/le fase/fasi)

FASE	Situazione pericolo – tipo di rischio	RISCHIO di interferenza
Generico tutte manutenzioni	Rischi gestionale - Transit, manovra e sosta di automezzi in galleria o nei pressi dei locali cabina elettrica –	Presenza in galleria e in strada nonchè nei pressi delle cabine, di veicoli in transit anche a velocità elevate.
Generico tutte manutenzioni	Rischio Elettrico –elettrocuzione	contatti elettrici diretti ed indiretti -
Generico tutte manutenzioni	Rischio biologico	Possibile presenza di rifiuti abbandonati nei pressi delle cabine anche pericolosi (bottiglie rotte, siringhe etc...)nonché il particolato che si deposita in galleria e nelle cabine
Manutenzioni semestrali o ad occorrenza specifiche sui ventilatori	Rischio meccanico – caduta dall'alto da cestello.	Caduta dall'alto degli operatori o caduta di oggetti o utensili causa lavori in quota

3d) rischi convenzionali:

Connessi all'attività di lavoro ed all'uso delle apparecchiature, impianti presenti nelle aree di lavoro.
(Per ogni voce specificare, se presente, la/le fase/fasi)

FASE \ FASI	RISCHIO	FASE \ FASI	RISCHIO
Generico in caso di movimentazioni di materiale ingombrante necessari alla manutenzione	Inciampo	G In caso utilizzo per manutenzione ventilatori	Investimento cose/persona

	Rete idrica antincendio		Rete di trasmissione dati
Generico in caso di controllo impianti a servizio gallerie	Impianto elettrico		Rete fognaria
	Impianti di ventilazione e di aerazione		Distribuzione acqua
	Distribuzione gas tecnici		Rete telefonica
	Altro (Specificare)		Altro (Specificare)

PARTE 4 - VERIFICA ATTIVITA' INTERFERENZIALI

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori delle varie fasi è stato rilevato che le interferenze tra la ditta appaltatrice e la scuola sono da considerarsi a contatto rischioso per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza in accordo con il dirigente.

Fase	Tipo di rischio	Prevenzioni da adottare
Generico per tutte manutenzioni	Rischi gestionale - Transito, manovra e sosta di automezzi in galleria o nei pressi dei locali cabina elettrica –	Nelle aree vicino alle cabine è obbligatorio procedere lentamente, parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro nelle vie di transito. E' vietato effettuare le operazioni di carico e scarico in prossimità dell'accesso alle cabine ma solo all'interno dell'area recintata. Chiudere a chiave i cancelli di accesso alle cabine dopo aver effettuato la manutenzione. Le manutenzioni che prevedano un intervento all'interno della galleria verranno effettuate solo a galleria chiusa, dopo aver concordato modi e tempi con la Provincia di Biella Ufficio Viabilità ed Ener.bit in modo da ridurre a zero le interferenze con gli automobilisti.
Generico tutte manutenzioni	Rischio Elettrico–elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> - Non utilizzare o manovrare quadri ed apparecchiature elettriche con mani bagnate ed in presenza di acqua - Non lasciare inseriti apparecchi elettrici in maniera anomala per evitare il loro surriscaldamento - non manipolare impropriamente quadri, prese e cavi. - utilizzare adeguati DPI ed organizzare le lavorazioni per ridurre i rischi. - in caso di necessità delimitare l'area d'intervento con transenne mobili ed impedirne l'accesso a personale terzo.
Generico tutte manutenzioni	Rischio biologico	E' obbligatorio l'utilizzo dei DPI di protezione dei piedi, delle mani e del corpo poiché sono frequenti atti vandalici e vengono abbandonati rifiuti anche pericolosi (siringhe, bottiglie rotte etc...) nonché DPI per il viso e per le mani in galleria a causa della presenza massiccia di polveri e particolato. Fare attenzione anche alla presenza in cabina di roditori o rettili.
Manutenzioni semestrali o ad occorrenza specifiche sui ventilatori	Rischio meccanico – caduta dall'alto da cestello.	Qualsiasi lavoro da effettuare in quota dovrà essere programmato solo a galleria chiusa, dopo aver concordato modi e tempi con la Provincia di Biella Ufficio Viabilità ed Ener.bit in modo da ridurre a zero le interferenze con gli automobilisti.

PARTE 5 – NORME DI SICUREZZA E MISURE DI EMERGENZA VIGENTI PRESSO L'EDIFICIO

5.1.Misure di Prevenzione di Protezione Generali

Tutto il personale della ditta esterna qualora debba operare all'interno della galleria ha l'obbligo di avvertire preventivamente il Responsabile di Ener.bit e dell'Ufficio Viabilità della Provincia della prima dell'inizio dei lavori al fine di coordinare gli interventi in maniera sicura. La ditta deve fornire nell'organizzazione di tali attività predittive crono-programma da far pervenire alla Provincia per

programmare la chiusura della Galleria al fine di ridurre al minimo le possibili interferenze e disagi al normale traffico viario.

5.2 Norme comportamentali generali

E' compito di tutti:

- segnalare prontamente ad un addetto di Ener.bit qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;
- mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
- non fumare;
- non assumere alcool nonché sostanze stupefacenti;
- non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio;
- nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere lentamente rispettando la segnaletica ed il codice della strada;
- Il personale dell' impresa appaltatrice deve sempre e comunque essere munito ed indossare in modo visibile l'apposita tessera di riconoscimento;
- prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, concordare con il referente locale le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare misure di prevenzione e protezione concordate;
- indossare i dispositivi di protezione individuale previsti per lo svolgimento delle mansioni;
- non lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo, se non dopo averle messe in sicurezza;
- non spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza se non in caso di assoluta necessità e solo dopo aver sentito il referente;
- L'uso di attrezzature di lavoro che producono fiamme libere o scintille, come il saldatore ossiacetilenico, dovrà essere effettuata in apposita zona dedicata la quale dovrà risultare inaccessibile a terzi, adeguatamente distanziata da materiale infiammabili, adeguatamente aerata;
- non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;
- sarà cura del datore di lavoro dell'Azienda appaltatrice, direttamente o tramite persona da lui delegata, vigilare sull'effettivo utilizzo del D.P.I. da parte del proprio personale;
- divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti o macchine;
- è vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà della Provincia se non espressamente autorizzato;
- evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica;
- l'appaltatore svolge la propria attività nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché di tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
- l'appaltatore si impegna ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati dalla dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. marchio CE delle attrezzature) ed a custodirli in maniera adeguata.
- L'impresa è obbligata a munirsi di presidi sanitari minimi di legge.
- Munirsi di telefono cellulare con adeguato segnale sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali.
- Se si utilizzano sostanze chimiche fornire schede di sicurezza ad Ener.bit, leggere tali schede, evitare la dispersione nell'ambiente di tali sostanze, non utilizzare mai contenitori privi di etichetta e non mescolare sostanze tra loro incompatibili
- Tenere pulito il luogo di lavoro

- Nel caso sia necessario usufruire della rete elettrica del sito, prendere preventivamente accordi con il personale di Ener.bit.

5.3 Gestione delle emergenze e pronto soccorso

Le imprese, al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle attrezzature presenti in cabina e degli automobilisti transitanti in galleria, prima di iniziare l'attività, devono prendere visione:

- dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti disattivare le alimentazioni idriche e del gas;
- dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso.

L'impresa devono inoltre comunicare tempestivamente ai referenti della galleria, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori in appalto.

In caso di emergenza è necessario:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni tipo di attività;
- interrompere il traffico in galleria impostando in rosso il semaforo in attesa dell'arrivo degli enti preposti alla gestione dell'emergenza;
- mettere in sicurezza con transenne e/o nastro segnaletico e cartelli di pericolo;
- non prendere iniziative personali;
- segnalare il pericolo agli Enti preposti (VVF, Croce Rossa, Polizia etc..) ed agli Uffici di Ener.bit e della Provincia di Biella;
- segnalare agli Enti preposti (VVF; Croce Rossa) la presenza di persone in difficoltà;
- non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità;

5.4 Procedure di gestione infortunio o emergenza sanitaria

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- avvisare i referenti di Ener.bit e della Provincia;
- soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;
- mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso;
- avvisare gli enti esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi.

NUMERI TELEFONICI DA CONTATTARE IN CASO DI EMERGENZA

Ente preposto	Numero telefonico
Corpo Vigili del Fuoco incendio allagamenti calamita' naturali	115
CARABINIERI/ POLIZIA ORDINE PUBBLICO	112/113
EMERGENZA SANITARIA E PRIMO SOCCORSO	118

PARTE 6 – ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA**Generalità**

Ragione sociale	
Sede legale /amministrativa	
Tel/Fax	
E mail	
Partita IVA	
Attività svolta	
Settore	
Iscrizione CCIAA	
Posizione Inps	
Posizione Inail	
Posizione Cassa Edile	

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della ditta

Datore di lavoro	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	
Addetto servizio di prevenzione e protezione	
Medico competente	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Addetti emergenza e primo soccorso	
Responsabile delle attività svolte nella struttura interessata dal contratto	
Numero lavoratori totali dell'Assuntore	
Numero di lavori che svolgeranno attività prevista	

Si dichiara che il personale è stato idoneamente formato e informato sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi del capo III sez IV art 36-37 del D. Lgs 81/08).

Il personale che svolge attività in regime di appalto e subappalto. Deve essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez I art 26 comma 8 del D. Lgs 81/08), corredata di fotografia e contenete le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro.

Altre informazioni

Attrezzature e materiali utilizzati dall'assuntore

Attrezzatura	Marca e modello n° serie	Data Ultima verifica

Elenco macchine

Attrezzatura (Marca e Modello)	Proprietà dell'Impresa		Se NO Ditta Noleggiatrice
	SI	NO	
	SI	NO	
	SI	NO	
	SI	NO	
	SI	NO	
	SI	NO	
	SI	NO	
	SI	NO	
	SI	NO	
	SI	NO	
	SI	NO	
	SI	NO	
	SI	NO	
	SI	NO	
	SI	NO	
	SI	NO	

DPI in dotazione ai lavoratori per lo svolgimento dell'attività Assuntore

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI		

Sostanze e/o preparati pericolosi utilizzati dall'Assuntore

Elencare le sostanze e/o i preparati pericolosi utilizzati per lo svolgimento delle attività oggetto dell'Appalto. Di ogni prodotto dovrà essere allegata la scheda di sicurezza ed eventuali istruzioni operative rispettate dai lavoratori dell'Assuntore al fine di eliminare e/o ridurre i rischi nell'utilizzo

Prodotto/materiale	SDS

PARTE 7 - DETERMINAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA/ANNUI validi per l'intero appalto sono compresi tutti gli edifici

Categoria/Descrizione	UM	Quantità	Prezzo	Totale
28.A35.A05.005 Riunioni, comunicazioni, presenza di personale a sovrintendere l'uso comune, predisposizione specifica di elaborati progettuali e/o relazioni etc...	Cad forfettaria	1	378,40	378,40
28.A10.D10.010 cuffia antirumore conforme alla norma UNI EN 352-1	cad	2	12,98	25,96
28.A10.D10.020 occhiali a mascherina	cad	2	1,40	2,80

in policarbonato. Ventilazione indiretta, lente antigraffio. Resistenza all'aggressione di gocce e spruzzi di sostanze chimiche. Conformi alla norma UNI EN 166				
28.A10.D10.030 mascherina monouso, dotata di valvola, per polveri a grana mediofine: classe FFP1 - conforme alla norma UNI EN 149:2001 1,08	cad	35	1,08	37,80
28.A10.D15.025 GUANTI elettricamente isolanti, conforme alla norma UNI EN 60903, classe 0, al paio	cad	2	17,61	35,22
28.A10.D15.005 GUANTI contro le aggressioni meccaniche, conforme alla norma UNI EN 388, al paio	cad	2	11,73	23,46
Scarpe di sicurezza (costo annuale) np	paia	2	24,00	48,00
28.A10.D05.005 Elmetto di protezione in polietilene alta densità conforme alla norma UNI EN 397.....	cad	2	5,32	10,64
28.A05.E25.005 NASTRO SEGNALETICO per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi che prevedono l'impiego del nastro; la fornitura degli spezzoni di ferro dell'altezza di 120 cm di cui almeno cm 20 da infiggere nel terreno, a cui ancorare il nastro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico. misurato a metro lineare posto in opera	ml	10	0,35	3,5
ESTINTORE PORTATILE a CO2 approvato D.M. 07 gennaio 2005, certificato PED, completo di supporto per fissaggio a muro, cartello indicatore, incluse verifiche periodiche, per fuochi di classe d'incendio B-C. 28.A20.H10.005 da 2 kg. Noleggio e utilizzo fino a 1 anno o frazione. NP (PS negli edifici è presente la dotazione antincendio)	cad	1	19,85	19,85
28.A05.E50.005 TRANSENNA metallica estensibile. Nolo mensile. Misurata a metro lineare	ml	1	3,53	3,53
28.A20.A05.010 Cartellonistica di segnalazione conforme alla normativa vigente di qualsiasi genere per prevenzione incendi ed infortuni. Durata max 2 anni. Dim. media (fino a 50x50).	cad	1	10,84	10,84
Totale				600.00
Categoria/Descrizione	UM	Quantità	Prezzo	Totale

--	--	--	--	--

Importo totale costi della sicurezza € 600,00/annui

Il presente Documento è stato redatto sulla base dei rischi da interferenze ipotizzabili in riferimento alle attività oggetto dell'appalto. Esso non riguarda i rischi specifici propri delle attività dell'operatore economico.

PARTE 8 –INTEGRAZIONI APPORTATE DAL SOGGETTO PRESSO IL QUALE DEVE ESSERE ESEGUITO IL CONTRATTO

- Allegati:
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà
 - Eventuale crono-programma attività
 - allegato parte 3°-planimetrie galleria

Alla sottoscrizione del presente documento i firmatari attestano di aver effettuato ricognizione dei luoghi di lavoro, rilevandone i rischi. Dichiarano di cooperare per evitare i rischi connessi alla Compresenza tra la ditta appaltatrice e gli utenti della scuola

Datore di lavoro stazione appaltante.....	Firma
Referente ditta	Firma
Dirigente settore Viabilità Provincia	Firma

Rspp Provincia	Firma
-------------------------	-------

Luogo e data _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÁ

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente

Il/la sottoscritto/a nato il.....
a codice fiscale
residente in via n.
munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n.
rilasciato da il.....
in qualità di Legale Rappresentante della ditta
con sede legale posta in via/piazzan.
del comune diin provincia di.....
partita IVA n. codice fiscale
consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, dei
D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI SONO OBBLIGATORI):

- X che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di al nr..... e l'INPS di al nr. (o equivalenti
 casse assicurative e previdenziali);
che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e
 Agricoltura di al nr. dei Registro delle ditte per le attività di cui
all'oggetto dell'ordine;
che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e
Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
X che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche,
macchine,attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a
regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei
mezzi necessari;
X che ha preso visione dei i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata
ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
X che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le
misure di prevenzione e protezione suddetti;
X di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali
limitazioni;
X di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di
sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente
tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei
Rischi da Interferenze;
X di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
X di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme
regolamentari in vigore in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e
inerenti le attività oggetto di affidamento.
X che la ditta provvede alla "informazione", alla "formazione" e alla "scelta e addestramento" dei propri
dipendenti.

Luogo e data Timbro e Firma

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il

Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/03

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA/E DITTA/DITTE INTERESSATE ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato da

la/le ditta/e rappresentata/e da

in data, alle ore..... presso

hanno effettuato una riunione di coordinamento finalizzata allo scambio di informazioni, alla cooperazione ed al coordinamento degli interventi ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori coinvolti nell'esecuzione delle attività lavorative oggetto del contratto.

Sono stati discussi in particolare i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi del luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- aggiornamento del DUVRI;
- esame eventuale del crono programma;
- iniziative di formazione effettuate nei confronti del personale;
- Modalità di gestione degli incidenti ed emergenze;
- altro.....

Eventuali azioni da intraprendere:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

La riunione di coordinamento sarà ripetuta ogni qual volta si verificassero mutamenti delle condizioni rilevate o si evidenziassero mutamenti, carenze o altri problemi nel mantenimento della sicurezza ai livelli prestabiliti.

Con la sottoscrizione del presente verbale si da' atto che:

- 1) è stata verificata l'idoneità tecnico professionale dell'assuntore da affidare mediante acquisizione di copia del Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio, Industri, Agricoltura ed artigianato, fornita dallo stesso Assuntore e dell'autocertificazione dell'Assuntore del possesso dei requisiti tecnico professionali
- 2) Sono state fornite all'Assuntore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività normalmente esercitata nell'ambiente di lavoro.

- 3) Ener.bit srl e l'Assuntore (ivi compresi eventuali subappaltatori) si impegnano a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro che possono incidere sulle attività lavorative oggetto del contratto.
- 4) Ener.bit srl e l'Assuntore (ivi compresi eventuali subappaltatori) coordinano gli interventi di prevenzione e protezione dei rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori coinvolti nell'esecuzione delle attività oggetto del contratto.
- 5) L'Assuntore (ivi compresi eventuali subappaltatori) dà atto di essere responsabile dei rischi specifici propri nelle attività oggetto del contratto, nonché di possedere e mettere a disposizione risorse, mezzi, personale adeguatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che quelli del committente e della scuola. In caso di subappalto l'impresa verifica l'idoneità tecnico – professionale dei subappaltatori

Il presente verbale costituisce parte integrante del DUVRI

Luogo e data

Il Committente
(datore di lavoro o suo delegato)
.....

La Ditta
.....

L' RLS
(datore di lavoro o suo delegato)
.....

Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto
.....